

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	BARABARA – LE STRADE
SETTORE E AREA DI INTERVENTO	F07 - Servizio civile all'estero - Assistenza , ivi inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti
PAESE	TANZANIA
N. VOLONTARI	16

*“...nella società africana tradizionale
siamo individui in una comunità,
noi attingiamo da lei e lei attinge da noi”*
Julius Nyerere

Il progetto *BARABARA - LE STRADE* si colloca nella Repubblica Unita della Tanzania.

L'ambito di realizzazione è quello dell'**assistenza ai minori in stato di bisogno (orfani e con disabilità) nelle regioni di Njombe, Mbeya e nella città di Dar Es Salaam.**

REGIONE	LOCALITÀ	ENTE PARTNER	Destinatari
Njombe	Villaggio di Ilembula	Centro orfani “ <i>Renato Grande</i> ”	Minori orfani
	Villaggio di Mtwango	Centro orfani “ <i>Tumaini</i> ”	Minori orfani
	Villaggio di Wanging'ombe	Inuka CBR	Minori con disabilità
Mbeya	Città di Mbeya	Simama CBR	Minori con disabilità
Dar Es Salaam	Città di Dar Es Salaam	Comunità Solidali nel Mondo Tanzania	Minori con disabilità

CONTESTO ed ENTI PARTNER
La Diocesi di Njombe

La Diocesi di Njombe è da anni impegnata nella lotta a favore delle fasce della popolazione più deboli ed emarginate. Dal 2011 è attivo, nel Distretto di Wanging'ombe, **Inuka CBR**, un programma di riabilitazione che attraverso l'approccio su base comunitaria nei 6 CSR – Centri Socio-riabilitativi, ha permesso in questi anni a circa 1800 bambini con disabilità di usufruire dei servizi di riabilitazione, assistenza domiciliare e attività di inclusione scolastica.

Il programma *Inuka CBR* inoltre, attraverso attività produttive di reddito, in questi anni ha sostenuto agricoltori locali e famiglie con persone disabili a carico, attraverso un'azienda agricola, un oleificio sociale e attività artigianali.

La collaborazione con la Diocesi di Njombe garantisce il sostegno al **Villaggio orfani Tumaini** di Mtwango, che ospita 90 bambini orfani, e al **Villaggio Orfani “Renato Grande”** di Ilembula che ospita 85 minori orfani.

La Diocesi di Mbeya

La Diocesi di Mbeya, situata in una zona montuosa nel sud-ovest della Tanzania, contribuisce al sistema di welfare locale attraverso la gestione di un Ospedale a Igogwe, programmi formativi per disabili, ragazze madri e disoccupati e programmi di promozione sociale nei villaggi.

Dal 2013 è attivo il programma di riabilitazione su base comunitaria denominato **Simama CBR** che offre nei 4 CSR – Centri Socio-riabilitativi, servizi di riabilitazione a 300 bambini disabili della città di Mbeya e del suo distretto.

Comunità Solidali nel Mondo Tanzania

Comunità Solidali nel Mondo Tanzania ha stretto un rapporto di collaborazione con la Comunità religiosa delle Suore di Ivrea nel quartiere Kawe (Dar Es Salaam) dove ha sede un dispensario che offre un servizio qualificato a circa 150 pazienti al giorno attraverso due centri per bambini e per donne gravide, un centro di ascolto soprattutto per i malati di aids e un qualificato laboratorio di analisi.

Dal 2014, grazie all'apporto di Comunità Solidali nel Mondo Tanzania, il dispensario accoglie anche **40 bambini con disabilità** fornendo interventi di riabilitazione, di animazione e di sostegno psicologico.

Dall'estate 2017, grazie a un progetto di Cooperazione Internazionale finanziato dall'Agenda Italiana per la Cooperazione, è attivo un centro di riabilitazione denominato *Kila Siku CBR*.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari diretti:

- Dei 90 bambini orfani del villaggio "Tumaini" di Mtwango
- Degli 85 bambini orfani del Villaggio "Renato Grande" di Ilembula
- Dei 300 bambini con disabilità della cittadina di Mbeya
- Dei 500 disabili del distretto di Wanging'ombe e delle aree territoriali limitrofe
- Dei 500 disabili del quartiere Kawe a Dar Es Salaam

Beneficiari:

- le famiglie allargate degli orfani presenti nei loro villaggi di origine
- gli educatori e le educatrici del Villaggio "Tumaini" e del Villaggio "Renato Grandi"
- gli educatori che hanno in carico i ragazzi che frequentano le scuole secondarie
- le famiglie dei disabili che abitano nella cittadina di Mbeya, nel villaggio e nei villaggi circostanti di Wanging'ombe, nel quartiere di Kawe di Dar Es Salaam

Il territorio del Distretto di Wanging'ombe che, attraverso le attività generatrici di reddito (azienda agricola, oleificio sociale e attività artigianali), fruirà di uno sviluppo economico adeguato alle necessità dei suoi abitanti e delle famiglie dei disabili in particolare.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Migliorare la qualità della vita dei bambini orfani e con disabilità in Tanzania attraverso l'adozione di un approccio olistico di inclusione sociale e di CBR – riabilitazione su base comunitaria, che combini riabilitazione sanitaria, *economic empowerment* e inclusività socio-educativa.

- Sostenere i due villaggi Orfani *Tumaini* e *Renato Grandi*
- Migliorare l'organizzazione dei Centri di riabilitazione di Wanging'ombe, di Mbeya e il Centro diurno di Dar Es Salaam implementando le attività di riabilitazione su base comunitaria.
- Contribuire allo sviluppo socioeconomico della comunità locale offrendo ai genitori dei bambini disabili opportunità lavorative e di produzione di reddito compatibili con la cura dei figli.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'area di intervento in cui i volontari in Servizio Civile opereranno sarà quella dell'assistenza ai minori in stato di bisogno, in particolare orfani e disabili e il supporto nelle attività finalizzate alle attività di sviluppo locale e comunitario.

I volontari svolgeranno un ruolo di supporto, affiancando gli operatori locali in tutte le attività previste dal progetto.

A tutti i volontari in servizio verrà chiesto di vivere la vita e le esperienze all'interno delle sedi di servizio nel pieno rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali.

I volontari avranno, pur nella divisione dei compiti, spazi di incontro, di scambio e di verifica periodici.

Attività del progetto	Attività previste per i giovani del SCN
Supporto alle mamme nella cura e assistenza di neonati	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle mamme nella gestione quotidiana dei bambini • Assistenza nella gestione dei pasti
Organizzazione di momenti ludico ricreativi per i bambini orfani	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di passeggiate, • creazione di spazi ricreativi,
Supporto nella gestione quotidiana delle case dei Centri orfani	<ul style="list-style-type: none"> • Supervisione degli spazi dei centri, • Collaborazione nella cura degli orti
Organizzazione di classi di studio mirate al recupero delle carenze scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento all'insegnante durante le attività di sostegno scolastico.
Elaborazione di percorsi individuali sulla base dei bisogni individuati nei colloqui con gli insegnanti delle scuole di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento della responsabile del villaggio durante i colloqui con i direttori delle scuole.
Studio dei testi utilizzati nelle scuole pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'elaborazione dei progetti individuali di studio
Preparazione di lezioni di inglese e di alfabetizzazione informatica commisurate alle difficoltà dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella preparazione e nello svolgimento delle lezioni di informatica e inglese.
Preparazione di attività e laboratori di tipo espressivo (teatro, canto, danza, attività manuali...)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori di teatro, musica, danza, etc. • Affiancamento agli operatori durante le prove per le recite. • Supporto nell'organizzazione delle rappresentazioni
Organizzazione di gite e di attività ricreative coerenti con un piano educativo e formativo concordato con l'équipe dei responsabili del Villaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione delle uscite didattiche con i bambini orfani
Partecipazione alle settimane di riabilitazione intensiva nel centro di riabilitazione di Wanging'ombe	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento all'equipe riabilitativa nella organizzazione e gestione delle settimane di riabilitazione intensiva
Partecipazione alle attività dei centri diurni di Wanging'ombe, Mbeya e Dar Es Salaam	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori/alle operatrici durante le attività quotidiane dei CSR
Partecipazione all'elaborazione dei piani riabilitativi individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe per la compilazione dei piani riabilitativi individuali
Programmazione delle visite domiciliari	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla programmazione delle visite

con l'equipe di lavoro	domiciliari
Partecipazione agli incontri di equipe per la compilazione dei piani riabilitativi individuali rispetto alle visite domiciliari	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di equipe per la compilazione dei piani riabilitativi individuali
Interventi riabilitativi domiciliari specifici nei villaggi limitrofi a Waning'ombe, Mbeya e Dar Es Salaam	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento degli operatori/ operatrici durante le attività domiciliari
Partecipazione alle riunioni di equipe per la programmazione degli interventi di inserimento scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla programmazione delle visite
Partecipazione agli incontri nelle scuole di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento degli operatori/ operatrici durante le visite alle scuole di riferimento
Inserimento e monitoraggio dei bambini disabili nelle scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori e partecipazione alle varie fasi dell'inserimento scolastico
Produzione e acquisto animali da allevamento e mangimi	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento operatori/ operatrici locali nell'acquisto dei materiali per l'erogazione del microcredito
Erogazione di microcredito per l'avvio di microimprese familiari	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri con le famiglie per erogazione del microcredito
Produzione di manufatti artigianali: batik, cesti ecc	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nella gestione dei gruppi di lavoro di artigianato
Supporto durante la produzione dell'olio	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione durante la produzione dell'olio con particolare riguardo ai giovani disabili inseriti
Supporto all'organizzazione e gestione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli operatori/ operatrici dell'oleificio per organizzare gli spazi e i materiali
Supporto alla rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il referente dell'oleificio nella rendicontazione
Partecipazione agli incontri di produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva ai gruppi di produzione del sapone
Supporto all'organizzazione e gestione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con i gruppi di lavoro per la conservazione dei materiali

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri_selezioni17/Criteri_selezione_2017.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I 16 volontari in SC saranno impiegati con vitto e alloggio e il servizio si articolerà su **6 giorni** settimanali, **1.600 ore** annue con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

La formazione iniziale e intermedia si svolgerà a Roma.

Ai volontari si chiede:

- Disponibilità ad un periodo di almeno 10 mesi di permanenza all'estero;
- Rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali;
- Stile di vita essenziale;
- Flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi;

- Disposizione alla vita di comunità (co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali);
- Disponibilità a frequentare un corso di lingua e cultura swahili
- Successivo al primo mese di formazione e ai seguenti quattro di permanenza dei volontari nella sede di attuazione del progetto, è previsto il rientro in Italia per un periodo (tra i 10 e 15 giorni) destinato alla verifica; nei restanti mesi è prevista la continuazione delle attività all'estero.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO

Rispetto agli altri Paesi confinanti, la Tanzania ha goduto - negli anni che hanno seguito la sua indipendenza e fino ai nostri giorni - di una situazione di pace e di tranquillità interna, conservando la sua visione stabile e moderata che ha caratterizzato il suo sviluppo negli ultimi 40 anni. Nella zona del progetto non sussistono particolari rischi riguardanti la sicurezza.

Saranno evitati i viaggi nella regione di Kigoma, ovest di Kagera, nelle aree a nord e a nord-ovest del Paese, nei pressi dei campi profughi e ai confini con il Ruanda, il Burundi e la Repubblica Democratica del Congo, a causa della presenza di bande armate.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Per la persona che proviene da Paesi Europei le condizioni di disagio sono legate sostanzialmente a quelle di una "normale" permanenza in un paese africano: i piccoli accorgimenti trasmessi da chi ha esperienza pluriennale di vita in Africa (solo acqua filtrata ad es.) sono sufficienti ad eliminare rischi seri di malattie e/o di inconvenienti

La malaria non viene segnalata nell'altipiano in cui si trovano le Regioni di Mbeya e di Njombe; al contrario vanno prese le precauzioni del caso quando si dovessero programmare spostamenti all'interno del Paese (ad esempio visite nella zona della costa o sulle Isole).

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

ENTE PARTNER	INDIRIZZO ENTE	CODICE SEDE	N. VOLONTARI
Centro orfani "Renato Grande", Parrocchia Maria Aiuto Dei Cristiani	Villaggio di Ilembula	105238	4
Centro orfani "Tumaini", Parrocchia Cattolica Mtwango	Villaggio di Mtwango	27334	4
Inuka CBR, Gondwana	Villaggio di Wanging'ombe	128581	3
Diocesi Caritas di Mbeya/Simama CBR	Città di Mbeya	119975	3
Comunità Solidali nel Mondo Tanzania	Città di Dar Es Salaam	135472	2

In ogni sede è in funzione una casa di recente costruzione perfettamente arredata, progettata per essere destinata all'accoglienza dei volontari che possono usufruire, quindi, di una cucina autonoma con vitto preparato da operatori locali.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

•**Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale:** le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita

in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

•**Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione al piano di attività e formazione previsto dal progetto:**

- Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
- Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
- Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
- Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
- Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
- Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
- Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
- Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;
- Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio.

In particolare **le conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree di:**

- relazione di aiuto e inclusione sociale;
- lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo;
- lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario;
- mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>
Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento (12h)	-Elementi essenziali della Storia, dell'antropologia e sociologia della Tanzania; -Approccio interculturale (interculturalità e multiculturalità, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi) -cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo. -La situazione delle famiglie, dei minori con aids e dei disabili nel Paese -La riabilitazione nei Paesi del Sud; la Riabilitazione su base comunitaria: i principi, le procedure, le esperienze.
Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto (28h)	-Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento -La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti -Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale -Elementi essenziali della lingua swahili: grammatica, pronuncia, vocabolario essenziale;

Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale con i minori e disabili (8h)	<ul style="list-style-type: none"> -Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza -Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo; -comunicazione verbale e non verbale gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione conflitti, emozioni e problematiche relazionali- l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.
Modulo 4:Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale (8h)	<ul style="list-style-type: none"> -Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori; -Metodi e pratiche dello sviluppo sostenibile: economia solidaria, fattoria sociale e produzione di olio biologico di alta qualità: -Percorsi di Inclusione e coesione sociale; -questioni tecniche relative alle attività di microcredito e imprenditoria femminile.
Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro (8h)	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio territoriale -Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie; -Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto.
Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8h)	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione

Per informazioni : estero@cescproject.org tel. 06 71280300